

# A UDINE Presentato il programma degli incontri proposti dal Ccss al San Giorgio

# Differenze, filosofi a colazione

*Da gennaio quattro appuntamenti con esponenti del pensiero contemporaneo*

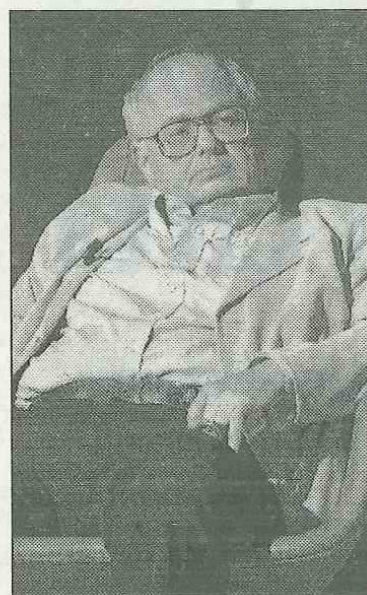
Alessia Pilotto

UDINE

Si possono pensare le differenze senza ricondurle a rassicuranti categorie? Attorno questo interrogativo ruota la 2ª edizione delle Colazioni Filosofiche, curate da Beatrice Bonato e organizzate da Ccss e Società Filosofica friulana: cinque incontri, la domenica mattina al teatro San Giorgio, dal titolo «Diversipensieri» per approfondire le visioni e gli spunti che emergono appunto dal tema delle differenze, cui è ispirata la stagione stessa del Teatro Stabile di Innovazione del Fvg. Si inizia il 12 gennaio con Alterazioni, incontro con Francesca Scaramuzza e Beatrice Bonato incentrato in particolare sul pensiero di Paul Ricoeur. Il 23 febbraio, invece, Pier Aldo Rovatti e Sergia Adamo parleranno di Differenze, con letture da Derrida, Deleuze e Foucault per capire che fine hanno fatto le «filosofie della differenza» e quale sia la loro eredità anche fuori dai confini della filosofia; Andrea Pinotti, il 16 marzo, parlerà invece di Risonanze, per riflettere, con i testi di Diderot, Simmel e Wittgenstein, sul rapporto tra la filosofia e il senso che si può rintracciare attraverso altri mezzi; si arriva alla psicanalisi nell'incontro del 13 aprile dal titolo Fantasma con Claudia Furlanetto e Bonato e letture da Freud, Lacan e James. L'ultimo appuntamento sarà il 18

maggio, nell'ambito di Vicino/Lontano, con Nicola Gasbarro, Raoul Kirchmayr, Giovanni Leghissa, Eliana Villalta, Luca Taddio e Bonato per la presentazione del volume «Europensieri. Un'altra Europa?» che raccoglie i contributi del ciclo dello scorso anno. Ogni appuntamento, che prevede una colazione collettiva, sarà anche interval-

lato da letture a cura di Stefano Rizzardi, Gabriele Benedetti e Rita Maffei. «I semi lanciati dalla filosofia delle differenze - ha spiegato Bonato -, hanno travalicato i confini della filosofia. Oggi, la differenza è riconosciuta, però è accettata solo se normalizzata. Ragionare sulla differenza non identificata è invece attuale e porterà molte sorprese». «Questo ciclo - ha detto invece Alberto Bevilacqua, presidente Ccss -, è un tassello importante di una stagione culturale che Udine ha la fortuna di poter avere. Educazione, cultura e istruzione sono la ragione prima di riscatto della nostra civiltà».



FILOSOFO Pier Aldo Rovatti (phLdA)

Si partirà  
parlando  
del francese  
Paul Ricoeur

© riproduzione riservata